

chiarato che l'ordine del giorno puro e semplice si estende a tutti gli emendamenti; quindi non vi è emendamento che si possa dire escluso, e tutti sono ampiamente compresi, anche quello del deputato Dina.

PRESIDENTE. Scusi, ho detto minoranza della Commissione, ho parlato chiaro.

SALARIS. La Commissione è una, rappresentata dalla sua maggioranza. La minoranza non ha diritto di accettare o respingere emendamenti; ha il solo diritto di esporre i motivi di dissenso. È strano dunque che si ponga ai voti un emendamento accettato dalla minoranza della Commissione.

PRESIDENTE. L'onorevole Salaris deve ben sapere che è sempre stata adottata dalla Camera questa distinzione tra maggioranza e minoranza.

Pongo dunque ai voti l'ordine del giorno puro e semplice su tutti gli emendamenti.

(Non è approvato.)

Ora leggo la controproposta dell'onorevole Maurogònato.

MAUROGÒNATO. Dietro le dichiarazioni del signor ministro, la ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento del deputato Nisco.

NISCO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Viene infine quello del deputato Avitabile.

AVITABILE. Dopo la dichiarazione della Commissione che si provvederà agl'inconvenienti che io aveva esposti nel mio discorso, e che aveva in animo di far evitare con quell'ordine del giorno, lo ritiro.

PRESIDENTE. Dunque si passa alla votazione sulla proposta della Commissione coll'emendamento che è stato presentato dal deputato Dina, accettato dalla minoranza della Commissione e dal ministro.

Leggerò l'intera formola:

« Entro sei mesi dalla pubblicazione di questa legge la Banca Nazionale del regno d'Italia farà rientrare la circolazione dei suoi biglietti al portatore nel limite di 750 milioni, limite che non potrà mai essere oltrepassato sotto verun titolo o forma, e per qualsiasi causa, finchè dura il corso forzato. »

SEISMIT-DODA. Domando la parola.

La Commissione intenderebbe che la nuova dicitura « prima che incominci il nuovo anno » venisse, come sotto-emendamento, posta ai voti per la prima. La nostra nuova proposta implica cinque mesi di tempo, che è quanto appunto, o a un dipresso, desiderava il signor ministro.

CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze. Naturalmente questa legge la deve discutere il Senato, deve essere firmata dal Re e pubblicata, e quindi i cinque mesi diventano probabilmente quattro o tre e mezzo. Io accetto adunque, come ho detto fin da principio, la proposta

del deputato Dina, senza esporne maggiormente le ragioni.

PRESIDENTE. Vi sarebbe ancora l'emendamento del deputato Vollarò che si...

VOLLARÒ. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Dunque due sono gli emendamenti proposti all'articolo dal deputato Dina. Li metterò ai voti separatamente. Il primo consiste nel limite della somma dei biglietti, di 750 milioni invece di 700. Il secondo nel sostituire alle prime parole dell'articolo della Commissione, *prima che incominci il nuovo anno 1869*, le seguenti: *sei mesi dalla pubblicazione di questa legge.*

Metto ai voti il primo emendamento, quello della limitazione della cifra a 750 milioni invece di 700.

(È approvato.)

Metto ai voti l'altro emendamento di sostituire le parole: *sei mesi dalla pubblicazione di questa legge*, a quelle *prima che incominci il nuovo anno 1869.*

(È approvato.)

Metto a partito l'intero articolo coi due emendamenti testè approvati. Ne do lettura:

« Sei mesi dalla pubblicazione di questa legge, la Banca Nazionale nel regno d'Italia farà rientrare la circolazione dei suoi biglietti al portatore nel limite di 750 milioni, limite che non potrà mai essere oltrepassato sotto verun titolo o forma, nè per qualsivoglia causa finchè dura il corso forzato. »

(È approvato.)

Vi è ora l'articolo 2:

« Saranno emessi, nella proporzione e con le norme da stabilirsi per decreto reale, dagli istituti autorizzati, di cui nel regio decreto 1° maggio 1866, n° 2873, biglietti da *lire una* al portatore, in surrogazione di altri di maggior taglio, per la somma complessiva di 6 milioni, aventi corso legale in tutto il regno, ed inconvertibili sino alla cessazione del corso forzato dei biglietti di Banca. »

(È approvato.)

La seduta è levata alle ore 6 1/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Votazione per scrutinio segreto sul progetto di legge concernente provvedimenti relativi al corso forzato dei biglietti di Banca.

Discussione dei progetti di legge:

- 2° Convenzione relativa alla regia dei tabacchi;
- 3° Amministrazione centrale e provinciale, e istituzione degli uffizi finanziari provinciali;
- 4° Ordinamento del servizio semaforico sui litorali;
- 5° Abolizione della privativa delle polveri da fuoco.